

**Conferenza stampa del 14.11.05 a Berna**

## **Documentazione per la stampa**

Trasporti insensati di rifiuti  
in Svizzera

Conferenza stampa del 14.11.05 a Berna: trasporti insensati di rifiuti in Svizzera

## **Il «sasso rosso del diavolo» all'impianto di Trimmis – No al turismo del sacco!**

**Assurdo: nella Svizzera orientale si incrociano trasporti di rifiuti. Chiediamo con urgenza che questo traffico venga coordinato. Il 14 novembre abbiamo consegnato all'inceneritore di Trimmis il «sasso rosso del diavolo» per la particolare incoerenza del trasporto.**

Autocarri trasportano pattume dal sud della Germania fino a Trimmis nei Grigioni, dove arriva anche quello ticinese, via treno fino a Landquart e poi su strada. Nel contempo, la spazzatura dell'Alta Engadina viene portata a bruciare a Niederurnen GL. I camion carichi di rifiuti si incrociano fra Ziegelbücke e Landquart e, per l'Iniziativa delle Alpi, sono un esempio di trasporti assurdi e inaccettabili.

L'IdA chiede quindi una politica globale in materia a livello svizzero e il coordinamento delle capacità d'incenerimento degli impianti.

### **Una pianificazione sbagliata – l'esempio dei Grigioni**

Dal 26 settembre, due o tre autocarri carichi di rifiuti partono ogni giorno feriale dai dintorni di Stoccarda e da altre zone del sud della Germania per Trimmis, nel Cant Grigioni. Ogni anno vengono così importate «per ragioni economiche» via strada 10'000 tonnellate di spazzatura, senza tener conto dei costi ambientali, dell'aumento del traffico, del rumore e dei gas di scarico. In senso inverso, e passando proprio per Trimmis, i Grigioni spediscono oltre 20'000 t dei loro rifiuti urbani all'impianto d'incenerimento di Niederurnen GL. La spazzatura viaggia per strade diverse in direzione di Glarona: 10'000 t dall'alta Engadina prendono dapprima il treno e poi sono trasbordate su autocarri, mentre altre 9'000 t arrivano via strada o per ferrovia dall'Oberland grigionese. Altri rifiuti hanno invece come destinazione Zurigo: circa 500 t sono spedite su camion dalla Valle Monastero fino a Hinwil.

### **Pianificazione dei rifiuti sbagliata a tutti i livelli**

L'Iniziativa delle Alpi esige che si attui una pianificazione dei rifiuti a livello nazionale e si coordini l'impiego degli inceneritori. I seguenti enti sono chiamati in causa, per fare qualcosa contro questo assurdo trasporto di rifiuti: la Confederazione, i cantoni ed anche gli altri impianti di incenerimento. **Simbolicamente e in rappresentanza degli altri, il sasso rosso del diavolo viene consegnato all'inceneritore di Trimmis.**

Conferenza stampa del 14.11.05 a Berna: trasporti insensati di rifiuti in Svizzera

## **No al turismo dei rifiuti!**

Georges Darbellay, Coordinatore per la Romandia dell'Iniziativa delle Alpi

**Il trasporto dei rifiuti solidi urbani rappresenta una grande parte dei trasporti su camion, compresi i rifiuti importati dai paesi vicini. L'Iniziativa delle Alpi non può accettare questi trasporti inutili. Esigiamo una migliore applicazione delle nostre norme sui rifiuti, un coordinamento della capacità degli impianti di incenerimento e un maggior uso della ferrovia per i trasporti di rifiuti.**

L'importazione di rifiuti urbani ha raggiunto una dimensione impressionante: nel 2004 la Svizzera ha importato 80'000 t, che corrispondono a un aumento del 25% in un anno. Il limite di 200'000 t sarà probabilmente già superato quest'anno. Tutti gli indizi indicano che le importazioni di spazzatura aumenteranno ancora l'anno prossimo. Il motivo principale è la sottocapacità degli impianti di incenerimento in Germania, situazione che durerà ancora almeno fino al 2008/2009. Ma anche la sovracapacità e la mancanza di coordinamento in Svizzera contribuiscono all'aumento delle importazioni di rifiuti.

### **Pianificazione insufficiente**

Al momento gli impianti di incenerimento in Svizzera presentano una sovracapacità di circa 200'000 t, che crescerà nei prossimi anni fino a 300'000 t. La sovracapacità cronica degli ultimi dieci anni è sorta a causa della spietata concorrenza tra gli impianti svizzeri. La concorrenza spiega anche l'appetito di mandati dall'estero o da altre regioni della Svizzera. Secondo la legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb, art. 31) le sovracapacità dovrebbero sparire. Sempre secondo la LPAmb la responsabilità compete ai cantoni.

### **Richiesta di collegamenti ferroviari**

L'Iniziativa delle Alpi ritiene di principio assurdo trasportare la spazzatura per centinaia di chilometri per eliminarla. Se però questo è inevitabile, esige che i rifiuti vengano trasportati per ferrovia. Anche l'art. 16 dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ORT) dice: "Il trasporto di rifiuti deve avvenire per ferrovia, se ciò è sopportabile economicamente e se in questo modo l'ambiente viene caricato meno che con altri mezzi di trasporto." Si tratta ora soltanto di applicare questo articolo!

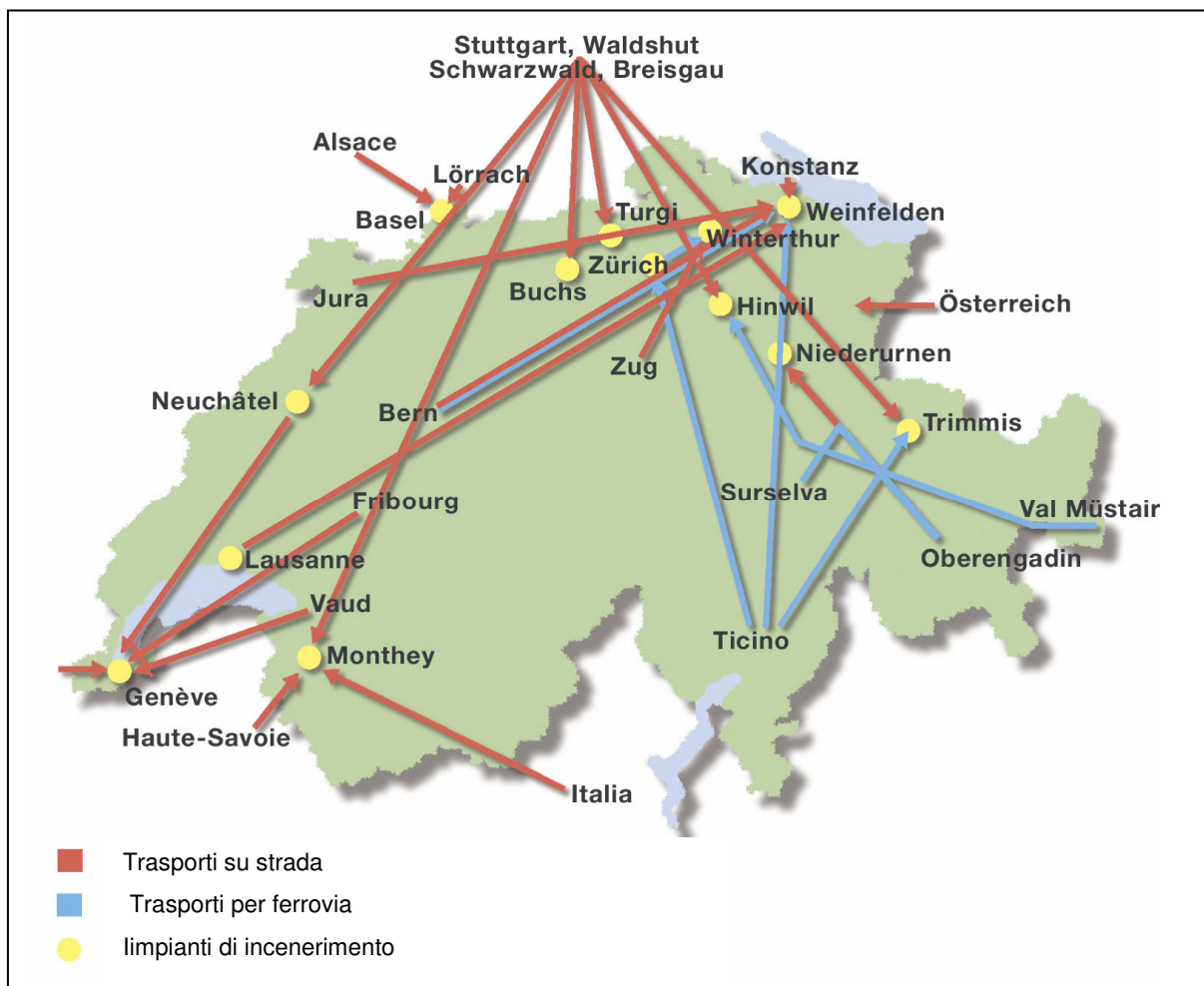
Una decisione politica del Canton Turgovia di metà degli anni novanta fa sì che il 67% dei rifiuti venga trasportato con la ferrovia nell'impianto di Weinfelden. Dall'anno prossimo il Canton Vaud trasporta per ferrovia ben il 70% dei rifiuti al nuovo impianto TRIDEL a Losanna. Weinfelden e Losanna utilizzano il sistema dei container intermodali ACTS. Quello che avviene a Weinfelden e Losanna dovrebbe essere la regola, ancor più quando i rifiuti vengono dall'estero. L'argomento che la ferrovia è troppo cara per i trasporti dalla Germania per l'Iniziativa delle Alpi è inaccettabile!

### **Riduzione, coordinamento, verità dei costi**

L'iniziativa delle Alpi formula quattro richieste:

1. Ridurre la quantità prodotta: meno imballaggi, più riciclaggio e compostaggio, riparare anziché gettare ...
2. I rifiuti che non si possono evitare vanno smaltiti in impianti possibilmente vicini. A tale scopo occorre una stretta coordinazione da parte della Confederazione.
3. Se poi è necessario trasportare la spazzatura, allora si deve far capo al treno. Nel calcolo di economicità bisogna tenere conto anche dei costi per l'ambiente.
4. Le capacità degli inceneritori vanno limitate al fabbisogno interno.

*Martigny, 14.11.05*



### Quando i rifiuti si mettono in viaggio...

Il grafico mostra schematicamente alcuni trasporti assurdi di rifiuti. Certi sono stati eseguiti in passato, altri si svolgono tuttora, altri invece sono soltanto pianificati. I rifiuti provenienti dalla Germania destano l'interesse di parecchi impianti di incenerimento svizzeri: già in passato, quelli situati nei Cantoni di Basilea, Argovia, Zurigo e Turgovia hanno importato rifiuti dalle zone limitrofe confinanti. Dal 1° giugno 2005, in Germania è vietato depositare nelle discariche i rifiuti combustibili (nel nostro Paese il divieto è già in vigore dal 1° gennaio 2000). Di conseguenza, il volume dei rifiuti tedeschi è fortemente aumentato. L'inceneritore di Zurigo (ZAV) ha stipulato un contratto con un'impresa tedesca di raccolta dei rifiuti che gli fornisce un volume considerevole. Ma l'impianto di Zurigo non dispone di sufficiente capacità; è quindi entrato in gioco l'inceneritore di Trimmis. I trasporti a destinazione di Trimmis si svolgono dalla fine di settembre 2005. Anche gli impianti di incenerimento di Neuchâtel e di Monthey sono interessati a smaltire i rifiuti tedeschi; finora, comunque, non è stato organizzato alcun trasporto. L'impianto di Monthey necessita dell'autorizzazione dell'Ufficio vallesano per l'ambiente: è quindi interessato a smaltire i rifiuti che possono giungere dall'estero per ferrovia. I trasporti dei rifiuti per ferrovia dal Ticino a Trimmis passano da Zurigo.

Conferenza stampa del 14.11.05 a Berna: trasporti insensati di rifiuti in Svizzera

## **L'esempio dell'inceneritore di Trimmis: 10'000 tonnellate di rifiuti dal sud della Germania**

Stefan Ograbek, Primo firmatario dell'Iniziativa delle Alpi nel cantone dei Grigioni

**Rifiuti arrivano all'inceneritore di Trimmis (GR) dalla Germania del sud, a mezzo autocarri. In senso contrario, il canton Grigioni manda immondizie domestiche all'inceneritore di Niederurnen, nel canton Glarona. Camion e treni pieni di rifiuti si incrociano fra Ziegelbrücke e Landquart. Sono trasporti assurdi.**

Militanti dell'Iniziativa delle Alpi consegnano stamattina ai responsabili dell'impianto di incenerimento dei rifiuti di Trimmis il sasso rosso del diavolo. L'Iniziativa delle Alpi vuole così dare un segnale, assegnando per la quarta volta questo trofeo negativo per i trasporti assurdi.

300 km percorrono gli autocarri stracolmi di rifiuti per coprire la distanza fra la regione di Stoccarda e Trimmis, nei Grigioni, mentre 200 km è la distanza percorsa dagli stessi veicoli che provengono dalla regione di Lörrach e Waldshut, con uguale destinazione. Dal 26 settembre, da due a tre volte la settimana avvengono queste consegne all'inceneritore di Trimmis, così che in un anno sono 10'000 le tonnellate di rifiuti importati. Evidentemente vi è una convenienza economica, ma non si tiene conto dei costi ambientali: ossia più rumore e immissione di gas di scarico.

### **La lunga marcia dei rifiuti**

E non è tutto: A Ziegelbrücke i trasporti dei rifiuti si incrociano: i camion arrivano carichi di immondizie dal sud della Germania per portarli all'inceneritore di Trimmis e contemporaneamente il canton Grigioni invia circa 20'000 tonnellate di immondizia domestica all'inceneritore di Niederurnen (GL). Questi "viaggiano" in modi diversi verso la terra glaronese: più di 10'000 tonnellate sono trasportate per ferrovia dall'alta Engadina, per poi proseguire sui camion, mentre le altre 9'000 arrivano per ferrovia o via strada dall'oberland grigionese fino alla loro destinazione glaronese. Altri scarti grigionesi, circa 500 tonnellate, dalla Valle Monastero vengono trasportati con camion a Hinwil, nel canton Zurigo. A partire dall'anno prossimo, la Mesolcina "fornirà" a Zurigo, via Bellinzona e per ferrovia, 1500 tonnellate di rifiuti.

### **Un altro esempio: Il Ticino**

Quello ticinese è un altro esempio di trasporti assurdi di rifiuti in Svizzera: da questo cantone vengono trasportate ogni anno 110'000 tonnellate di immondizie agli impianti di incenerimento di Zurigo e Turgovia, principalmente per ferrovia. I rifiuti ticinesi rappresentano un po' più dell'1% della quantità totale delle merci che vengono trasportate in contenitori attraverso il Gottardo. Questo esempio dimostra che i trasporti assurdi devono essere evitati, per poter meglio sfruttare la nostra rete per il traffico merci.

### **Pianificazione dei rifiuti sbagliata a tutti i livelli**

L'Iniziativa delle Alpi esige che si attui una pianificazione dei rifiuti a livello nazionale e si coordini l'impiego degli inceneritori. I seguenti enti sono chiamati in causa, per fare qualcosa contro questo assurdo trasporto di rifiuti: la Confederazione, i cantoni ed anche gli altri impianti di incenerimento.

**Simbolicamente e in rappresentanza degli altri, il sasso rosso del diavolo viene consegnato all'inceneritore di Trimmis.**

*Roveredo, 14.11.05*

Conferenza stampa del 14.11.05 a Berna: trasporti insensati di rifiuti in Svizzera

## **Un trofeo sensato contro trasporti senza senso**

Christa Mutter, membro di comitato e della commissione dell'Iniziativa delle Alpi

**L'Iniziativa delle Alpi conferisce il 4° „Sasso rosso del Diavolo“ ai trasporti particolarmente insensati. Nel trasporto su strada il buon senso si scontra sempre con argomenti economici poco lungimiranti. Viaggi di autocarri sono un rischio per l'ambiente e per la salute e danneggiano l'economia regionale. L'Iniziativa delle Alpi propone un'alternativa.**

In un'economia globalizzata, trasporti aerei assolutamente paradossali sono uno dei maggiori problemi: ne siano un esempio l'importazione di ortaggi dall'Africa o di vino da Australia e California. Ma anche nel traffico interno o nell'interscambio con i Paesi confinanti, gli autocarri percorrono giornalmente migliaia di chilometri per trasporti che si potrebbero evitare o perlomeno affidare al treno.

Esistono molti trasporti utili e sensati, che servono a coprire un effettivo bisogno della popolazione, a garantire un buon livello di vita e condizioni di lavoro sociali e che – cosa purtroppo non ovvia – rispettano tutte le norme e i valori limite. Oggi invece si trasporta troppo, troppo lontano e in modo eccessivamente inquinante.

### **La „Borsa dei transiti alpini“ è lo strumento di gestione intelligente**

I trasporti insensati sono paganti soltanto perché in Europa il traffico stradale non copre in larga misura i propri costi: oggi i danni alla salute e all'ambiente sono riversati sulla popolazione attraverso le imposte e i premi di cassa malati, anziché essere integrati nel prezzo del prodotto. Poiché in questo modo il costo del trasporto non viene considerato, gli importatori possono sfruttare appieno il differenziale salariale. Ecco perché le banane costano meno delle mele, la pietra naturale delle cave ticinesi è più cara del granito proveniente da Cina e Brasile. Solo per questo le aziende svizzere trasferiscono la loro produzione dapprima in Portogallo, poi nei Paesi dell'Europa dell'Est e infine in Estremo Oriente ...

La TTPP introdotta in Svizzera ha costituito un passo importante e corretto, imitato da altri Stati. Però, per poter attuare per tempo almeno il trasferimento del traffico sotto le Alpi dalla strada alla ferrovia, servono assolutamente altri provvedimenti. La più ragionevole sarebbe l'adozione della Borsa dei transiti alpini: un limite al numero di corse di TIR e la messa all'asta dei viaggi a disposizione, attuando differenti modelli. In questo modo verrebbe a cadere la maggior parte dei trasporti inutili.

### **Controllare significa avere rapporti di concorrenza più equi**

Uno degli ingiusti vantaggi di cui il camion beneficia è dato dalla regolare inosservanza dei limiti di velocità, di peso e di tempo di lavoro, unitamente alla scarsa manutenzione dei veicoli. Tali pericolose violazioni delle norme di legge sfalsano le regole minime di concorrenza rispetto alla ferrovia. Per tale ragione l'Iniziativa delle Alpi saluta l'allestimento di centri di controllo dei mezzi pesanti, ma esige anche che la Confederazione non li faccia funzionare solo per otto ore al giorno (come ad Oberrealta) o per alcune mezze giornate la settimana (come previsto in Vallese).

## **Rafforzare l'economia regionale**

Una misura corretta è costituita dal rafforzamento dell'economia regionale. A tale scopo occorrono buone condizioni quadro definite dallo Stato, l'iniziativa spontanea a livello regionale e l'informazione delle consumatrici e dei consumatori. Sono loro, infatti, a decidere se dare la preferenza ai prodotti indigeni o a quelli che arrivano da lontano. Con il suo „Alpen-Shop“ l'Iniziativa delle Alpi propone esempi lodevoli di produzione ecologica e altamente sociale. E con l'attribuzione del Sasso rosso del Diavolo essa vuole rendere attenti ad un problema che riguarda ciascuno di noi per i nostri acquisti giornalieri.

*Fribourg/Freiburg, 14.11.05*

### **Sasso rosso del diavolo**

**2002:** La latteria centrale argoviese (AZM) e la filiale della Migros Estavayer Lait SA (ELSA) producono bombole di panna spray

**2003:** Nestlé Waters riceve il sasso rosso del diavolo per i suoi trasporti assurdi

**2004:** Evitare trasporti inutili e risolvere i problemi di trasporto: Délifrance

**[www.iniziativa-delle-alpi.ch](http://www.iniziativa-delle-alpi.ch)**